



PRIMO PIANO

Fingi il furto e rivendi all'estero

Denunciavano il furto di autovetture di lusso, che in realtà erano state vendute all'estero. Sette persone sono agli arresti, 46 denunciate per una maxi truffa ai danni di compagnie assicurative e di società di leasing. Tutto è iniziato a seguito di una querela presentata dai Lloyd's di Londra, insospettiti dai continui furti di veicoli per i quali erano previsti risarcimenti ingenti e non in linea con i valori di mercato. Le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Clerici, hanno smascherato un'organizzazione di cui facevano parte anche alcuni importanti professionisti attivi nel campo della sanità in Lombardia. Tra gli arrestati figurano l'ex primario Aldo De Amicis (cognato del presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, il quale risulta totalmente estraneo alla vicenda), e suo figlio Andrea, finiti rispettivamente ai domiciliari e in carcere. Secondo l'accusa, le automobili sarebbero state assicurate per un importo molto più alto rispetto al loro valore, per poi far risultare che fossero state rubate, con tanto di denunce di furto, per poi essere trasportate oltre confine. Il maxi raggio, costato circa tre milioni di euro, ha riguardato 45 autovetture, tra cui Ferrari, Lamborghini e Aston Martin.

Beniamino Musto

RICERCHE

Italiani, preoccupati ma sottoassicurati

In occasione del suo 150° anniversario, Swiss Re ha presentato ieri a Roma un'indagine sulla percezione del rischio che fotografa la preoccupazione degli italiani su economia, cibo e catastrofi. Cui non corrispondono adeguate coperture

Il 60% degli italiani ritiene che il maggior rischio da affrontare sia la situazione economica attuale; l'Italia è al primo posto nella preoccupazione sull'approvvigionamento futuro di cibo a livello globale; nove intervistati su dieci pensano che vi sia un nesso diretto tra il cambiamento climatico e l'aumento delle calamità naturali. Questi i principali risultati dell'indagine globale sulla percezione del rischio, presentata da **Swiss Re**, in occasione della celebrazione del suo 150° anniversario, che si è svolta ieri a Roma, alla presenza della stampa italiana ed estera.

"Swiss Re - ha esordito **Michel M. Liès**, ceo del gruppo Swiss Re - focalizza la propria strategia su quattro temi importanti: le soluzioni per l'energia sostenibile, il finanziamento dell'allungamento della vita media, la gestione dei rischi climatici e delle calamità naturali e la *partnership* in materia di sicurezza alimentare".

E sono proprio questi i temi sui quali si avvertono le maggiori preoccupazioni, soprattutto in Italia, come emerge dalla ricerca effettuata da **The Gallup Organization** ad aprile e maggio 2013, in 19 nazioni (Canada, Stati Uniti, Brasile, Messico, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Svizzera, Regno Unito, Sud Africa, Australia, Hong Kong, India, Indonesia, Giappone, Singapore e Corea del Sud), distribuite nei cinque continenti, con interviste telefoniche e on line a oltre 22 mila cittadini (più di 1.000 persone per Paese), appartenenti a diverse generazioni (dai 15 anni d'età in su) e residenti nelle aree urbane.

"Per capire come cambia la percezione del rischio di Paese in Paese e di generazione in generazione - spiega **Carlo Coletta**, ceo di **Swiss Re Italy** - abbiamo commissionato questa ricerca da cui emerge che, in Italia, alle preoccupazioni per l'economia (il 60% contro il 74% di Francia e il 64% di Usa), seguono quelle per il cambiamento climatico, le catastrofi naturali, l'energia, l'approvvigionamento di cibo e i costi legati all'invecchiamento della società.

In particolare - continua - un intervistato su quattro, in età lavorativa, pensa che non andrà mai in pensione (solo il Giappone ci supera con il 31%) e solo il 16% dei lavoratori italiani ritiene di poter andare in pensione prima dei 65 anni (la percentuale più bassa di tutti i 19 Paesi dell'indagine). Una preoccupazione condivisa trasversalmente dalle diverse generazioni (il 64% dei giovani tra i 15 e i 29 anni e il 64% degli over 60 anni)".

LA PAURA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Strettamente legata all'età pensionabile e ai regimi pensionistici disponibili è la percentuale di persone che vivranno più a lungo: secondo le stime, in Italia la percentuale di persone con 60 anni e oltre aumenterà dal 27% al 38%, tra il 2012 e il 2050. "Davanti alla scelta di come provvedere alle cure di lungo periodo per una persona cara - sottolinea Coletta - solo il 19% degli intervistati dice di essere disposto a lavorare meno o a lasciare il lavoro per assisterla e il 35% sostiene di essere disposto ad acquistare una copertura assicurativa che contribuisca a pagarne le spese. La crescente sfida rappresentata dall'invecchiamento della società richiede, quindi, soluzioni nuove e, in questo senso, l'industria riassicurativa può svolgere un ruolo attivo, fornendo nuovi approcci basati sul nostro know-how a livello globale".

(continua a pag.2)



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1) IL RISCHIO CLIMATICO

Altra forte preoccupazione è quella legata ai cambiamenti climatici: “nove intervistati su dieci – conferma il ceo di Swiss re Italia – sostengono che vi sia un nesso diretto tra cambiamenti climatici e crescente rischio di disastri naturali e il 64% ritiene che i cambiamenti climatici rappresentino un rischio per la loro comunità: il 77% teme un numero crescente di catastrofi naturali estreme da qui a vent’anni e il 57% ritiene che ci saranno maggiori rischi di danni alla propria abitazione o a quelle dei propri vicini; nonostante ciò, il 54% afferma di non essere assicurato contro i danni da calamità naturali: la percentuale più alta tra i Paesi ad alto livello di reddito (in Francia lo dichiara solo il 19%, il 26% in Uk e Svizzera e il 41% in Germania)”.

Le paure climatiche sono più diffuse in Italia che nel resto del mondo industrializzato: il 43% degli intervistati ha definito insufficienti o del tutto insufficienti le misure per la riduzione del rischio adottate dal governo e, delle 19 nazioni che hanno partecipato all’indagine, gli Italiani sono i meno fiduciosi sulla capacità del loro Paese di far fronte a una calamità: il 41% sostiene

che, in caso di disastro naturale, dovrebbe contare solo sulle proprie forze o farsi aiutare dai familiari o dai conoscenti. L’indagine – afferma Coletta – mostra che gli italiani sono pronti ad affrontare un mondo sempre più pericoloso e i governi e il settore privato devono cogliere questa disponibilità, creando le condizioni di base e fornendo le soluzioni più adatte. Un significativo numero di italiani concorda sul fatto che il governo dovrebbe fare di più per promuovere l’efficienza energetica e l’energia rinnovabile per il futuro”. A riprova di ciò, il 78% utilizza già fonti di energia rinnovabile o è disposto a farlo, ma il 49% non può permettersi costi più elevati per la bolletta energetica (mentre il 48% è disposto a pagare il 5% in più e il 27% può pagare il 10% in più).

PRIMI SUL RISCHIO ALIMENTARE

Infine, l’Italia è numero uno, tra i Paesi industrializzati, nella preoccupazione per un’eventuale scarsità di cibo da qui a 20 anni, non tanto riferita all’Italia, quanto a livello mondiale: “il 57% prevede che in futuro la disponibilità di cibo diminuirà, ma sebbene oltre la metà degli intervistati italiani si attenda una diminuzione delle risorse alimentari a livello globale, solo il 35% ritiene che questa penuria riguarderà il loro Paese, anche se – conclude Coletta – il 9% degli italiani dichiara di soffrire la fame una volta l’anno”.

Laura Servidio

Associazione Nazionale Agenti
Professionisti di Assicurazione

ANAPA

ENTRA IN ANAPA!

**INSIEME POSSIAMO
VOLARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

CLICCA QUI RINNOVARE



Le recenti modifiche ai regolamenti Ivass n. 20 e n. 36

Nella tavola rotonda del 20 febbraio scorso, lo Studio Jenny.Avvocati ha approfondito l'impatto della normativa sul sistema dei controlli interni e la conseguente necessità di adeguare la struttura alle nuove esigenze



Silvia Colombo, Jenny.Avvocati

Oggi, 28 febbraio, termina il periodo di pubblica consultazione degli schemi di modifica ai regolamenti **Ivass** n. 20/2008 e n. 36/2011. Questi sono stati emanati in attuazione degli orientamenti sul sistema di governance, sulla valutazione prospettica dei rischi e sui sistemi di reporting che l'**Eiopa** ha indirizzato alle autorità nazionali, in merito ai comportamenti da adottarsi nella fase preparatoria all'attuazione della direttiva 2009/138/CE (**Solvency II**), prevista per il 1° gennaio 2016.

In un percorso di costante confronto con gli operatori del mercato, lo Studio **Jenny.Avvocati** ha organizzato, lo scorso 20 febbraio, una tavola rotonda di commento delle principali modifiche ai sopra citati regolamenti, utile anche a raccogliere le osservazioni dei partecipanti, che saranno trasmesse all'Ivass.

La trasversalità dei controlli interni

Oggetto centrale dell'incontro è stato il nuovo regolamento n. 20, analizzato dai soci del dipartimento di diritto assicurativo dello Studio, insieme al socio responsabile di diritto del lavoro, al fine di coglierne anche le sfumature non strettamente regolamentari.

Durante il convegno si è insistito molto sul tema della trasversalità e multidisciplinarietà dei controlli interni, che necessariamente comporta l'esigenza di selezionare risorse adeguatamente formate in grado di presidiare in maniera efficiente le rispettive aree di responsabilità. Ora più che mai, l'adeguamento a Solvency II richiede infatti che l'impresa assicurativa sia diretta e controllata in modo professionale, tramite un'appropriata differenziazione delle qualifiche, a partire da coloro che, occupando una posizione di vertice, manovrano il cosiddetto *cruscotto dei controlli*.

Ma la cultura dei controlli non si traduce solo nella professionalità delle risorse umane che, per quanto fondamentale, al fine di poter dare i propri frutti, deve necessariamente inserirsi in un

sistema adeguatamente organizzato di procedure e politiche efficienti, dinamiche e proporzionate rispetto al reale rischio dell'impresa. *Risk assessment* e, dunque, consapevolezza: è questo il punto di partenza per distribuire adeguatamente le responsabilità tra le funzioni coinvolte.

La gestione della governance

Proprio l'estensione delle responsabilità, soprattutto in capo all'organo amministrativo cardine della dialettica fra i vari livelli societari, è stata al centro del dibattito: si è parlato dell'importanza di rivalutare il ruolo del comitato di controllo interno, composto da amministratori, preferibilmente indipendenti, con funzioni consultive e propositive, che dovranno essere adeguatamente assistiti.

Infine, si è parlato molto della gestione della governance e dei fattori di rischio a livello di gruppo, che assumono ora risvolti particolarmente complessi, soprattutto per quelle strutture che includono entità non regolamentate o site in Paesi terzi.

La procedura di implementazione di Solvency II prevede che le linee guida pubblicate dall'Eiopa, vengano immediatamente recepite dalle vigilanze dei Paesi membri, al fine di permettere alle imprese di prepararsi per tempo e in maniera armonizzata: nei prossimi mesi, e per tutto il 2015, ci aspettiamo dunque importanti modifiche e revisioni al nostro intero quadro regolamentare.

Silvia Colombo,
Jenny.Avvocati



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 28 febbraio di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012



L'INNOVAZIONE PER CRESCERE

Valorizzazione delle informazioni, dei canali distributivi e dell'offerta assicurativa.
Da qui partono le strategie per lo sviluppo del settore e per una nuova relazione con il cliente

Milano, 19 marzo 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

insurance Trade®
WWW.INSURANCETRADE.IT

INSURANCE REVIEW®

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 - **Registrazione**

09.30 - 10.00 - **Innovazione: come ridisegnare l'industria e la sua profittabilità**
Massimiliano Sodano, principal di Boston Consulting

10.00 - 10.30 - **Il patrimonio informativo come motore per la crescita**
Valeria Sandei, amministratore delegato di Almaviva Gruppo Almaviva

10.30 - 11.00 - **L'innovazione secondo Generali Italia**
Intervista a Bruno Scaroni, chief distribution officer

11.00 - 11.30 - **Coffee break**

11.30 - 12.00 - **Detector: la nuova frontiera nel contrasto alle frodi assicurative**
*Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass;
Andrea Guerra, managing director di Kube Partners*

12.00 - 13.00 - **TAVOLA ROTONDA: Tecnologia e canali distributivi**
Dai provvedimenti legislativi alla capacità di rimettersi in gioco
Intervengono:
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it
Roberto Grasso, general manager D.A.S.
Michele Quaglia, responsabile sviluppo rete di Reale Mutua
Patrick Savre, direttore danni Groupama Assicurazioni
Carlo Scarbolo, responsabile Sviluppo business e Crm, Società Cattolica di Assicurazione*

13.00 - 14.00 - **Lunch**

14.00 - 14.30 - **Come cambia l'offerta assicurativa**
Massimiliano Maggioni, partner di Excellence Consulting

14.30 - 15.00 - **Conoscere il cliente significa anticiparne i bisogni assicurativi**
Sonia Grieco, sales & marketing manager Previnet

15.00 - 15.30 - **L'innovazione verso nuovi target di clientela: l'importanza della specializzazione e del servizio**
Maurizio Ghiloso, amministratore delegato di Dual Italia

15.30 - 16.00 - **Le nuove frontiere della ricerca e del neuro marketing**
*Ferdinando Boschi, managing director di Art
Arianna Trettel, Presidente BrainSigns*

16.00 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: L'innovazione nei prodotti Auto, danni e vita**
Così cambia la relazione con il cliente
Intervengono:
*Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni
Roberto Felici, direttore marketing di Allianz Italia
Enrico Cavallari, direttore marketing, digital & multiaccess di Axa Assicurazioni
Vittorio Pini, responsabile prodotti danni di UnipolSai
Alessandro Scarfò, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Assicura
Luca Sina, direttore vendite rete agenti Zurich*

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

